

BATTAGLIA TOTTI-BLASI, LA PSICOTERAPEUTA: “COMPORAMENTO GRAVEMENTE DISEUCATIVO, ESPONGONO I FIGLI A UN'ENORME VIOLENZA”

Pubblicato il 13 Settembre 2022 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Il commento di Roberta Bommassar, referente del Gruppo di lavoro infanzia e adolescenza nel Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi

Partita con toni soft e quasi rassicuranti, la narrazione della **separazione più 'chiacchierata' del momento**, quella tra **Francesco Totti e Ilary Blasi**, negli ultimi giorni ha cambiato totalmente registro trasformandosi in una **battaglia a suon di interviste, comunicati stampa e provocazioni social** in cui si rinfacciano **tradimenti, presunte sottrazioni di beni e mancanze di rispetto di vario tipo**. Insomma dacché l'intento iniziale dei due sembrava quello di proteggere la privacy della famiglia, a che di privato sembra essere rimasto ben poco, con i tre figli a far da spettatori della partita. Ma **che conseguenze può avere su dei ragazzi un'esposizione mediatica così forte?** "Se le reciproche affermazioni riportate dai giornali sono vere, e non c'è motivo di pensare il contrario, **questi due genitori stanno avendo un comportamento gravemente diseducativo perché espongono i figli a un'enorme violenza reciproca, una violenza distruttiva perché attacca le caratteristiche e le funzioni dell'uno e dell'altro**", commenta **Roberta Bommassar, psicologa psicoterapeuta e referente del Gruppo di lavoro infanzia e adolescenza nel Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi** (Cnop).

"Entrambi i genitori fanno affermazioni molto pesanti e le fanno su un palcoscenico che è quello dell'Italia intera, questo è un comportamento psicologicamente molto violento", continua Bommassar.

UNA FAVOLA SENZA LIETO FINE

Non solo. "Totti e Blasi erano entrati nell'immaginario degli italiani come coppia inossidabile, la loro storia lanciava un messaggio positivo, di una relazione che può durare nel tempo. Ora, alla **pesante disillusione data con la separazione, di cui tutti i figli soffrono, si aggiunge questo stravolgimento dato dalle accuse reciproche**. E così viene fuori che quella che sembrava una favola non solo non lo è ma nasconde rancori e rabbie".

"Questi due genitori- continua la psicoterapeuta- **avrebbero dovuto proteggere i loro figli da questa esplosione di notizie ma non lo hanno fatto**. Ora il dramma- dice Bommassar- è che non c'è modo di proteggere questi ragazzi, il danno è stato fatto".

REAZIONI DIVISE TRA RABBIA E VERGOGNA

E se "nello specifico della situazione non si può certo dire come reagiranno questi ragazzi a tanta sovraesposizione mediatica, **la clinica ci insegna che in queste situazioni, generalmente si possono avere due tipi opposti di reazione.** Da una parte ci sono i ragazzi che si isolano, si chiudono, escono il meno possibile e sono reazioni legate alla vergogna e alla rabbia. Dall'altra, invece, ci sono quelli che hanno reazioni esteriorizzate, ossia buttano fuori la propria rabbia". Inoltre "**in situazioni di forte acredine tra genitori può succedere che i ragazzi si alleino con l'uno o con l'altro,** perché quando due genitori sono così in contrapposizione è difficile l'equidistanza e si tende a identificarsi in uno dei due. **Dunque la situazione di questi due personaggi famosi dovrebbe fare da monito a tutti i genitori che dovrebbero contenere e calibrare tutte le informazioni che condividono in rete**", osserva in conclusione la psicoterapeuta

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it [Manuela Boggia](#)

